



Arcidiocesi di Lucca



- *dopo il segno di croce, Invoca lo Spirito Santo e poi leggi, con calma, il testo del Vangelo*

VANGELO Mt 1, 18-24 *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.*

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

- *Rimani in silenzio per qualche minuto*

- *Rispondi alle domande cercando cosa il testo ti ha comunicato*

Cosa dice Dio di sé?

Cosa dice Dio dell'uomo?

Cosa dice Dio a me ?

Cosa dice alla comunità ?

Cosa dice Dio alla società/umanità ?



Arcidiocesi di Lucca



• *Leggi alcune indicazioni per la comprensione del brano*

Per comprendere il brano di oggi, occorre considerare che i destinatari di questo Vangelo sono una comunità di cristiani provenienti dal giudaismo; per questo sono frequenti i riferimenti all'Antico Testamento ed a norme della Torah, per questo il personaggio apparentemente più coinvolto nella nascita di Gesù è Giuseppe e non Maria, una donna.

In questi pochi versetti l'Evangelista descrive come avviene la nascita di Gesù: Maria, la promessa sposa di Giuseppe, ancora vive nella casa del padre e rimane incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, il suo promesso sposo, non vuole accusarla, evitando, come prescrive il Deuteronomio, che Maria venga lapidata; egli è un *uomo giusto*, cioè un fedele osservante delle norme della Torah ma ha sta pensando a cosa fare. A lui appare in sogno un angelo, un intermediario che porta agli uomini il volere di Dio, che gli spiega che Maria non lo ha tradito ma ha solo adempiuto ad un compito superiore: mettere al mondo un bambino, generato dallo Spirito, che salverà il suo popolo dal peccato. Durante l'ultima cena, con le parole pronunciate sul calice Gesù completerà queste frasi dicendo che la sua salvezza è per tutti, non solo per il popolo ebraico. Giuseppe si sveglia e fa come l'angelo gli ha detto: non ripudia Maria e la sposa, conducendola nella sua casa in modo che non sia disonorata.

Questo brano prima di tutto ci mostra la doppia natura di Gesù, umana e divina, divina perché generato dallo Spirito, umana perché nasce da Maria, una donna. Ma questo brano ci mostra anche la conversione di un uomo: Giuseppe. L'uomo giusto, osservante della legge, accoglie la volontà di Dio che l'angelo gli annuncia anche se contrasta con il dettato della Torah.

La comunità cristiana, che vive in un contesto sociale, culturale, politico da cui non può essere estranea, deve convertirsi, passare cioè dalla religiosità formale alla fede che guida la vita, in modo da affrontare in un modo diverso, con una consapevolezza maggiore, i vari contesti in cui si trova. La gioia che la nascita di Gesù, il Salvatore, ci dà riusciamo, sia individualmente che come comunità, ad esprimerla ed a renderla presente nelle frequentazioni con i vari contesti ?

• *Esprimi le preghiere che la parola di Dio ti ha suggerito e prega con il salmo della domenica (Sal 23)*